

L'ANCORA

MAGAZINE



Cari amici, la Santa Pasqua è ormai vicina: cosa scrivere, dunque, in questa prima pagina del giornalino per dire a tutti, ancora una volta, che **Cristo è risorto?** Eccovi due racconti che fanno al caso nostro.

Tutto dipende da quel mattino di Pasqua, autore anonimo.

Si racconta di uno scienziato tedesco che, cercando un posto tranquillo dove sistemarsi, aveva finito per scegliere un'abitazione che stava nelle immediate vicinanze di un monastero di clausura. Non aveva la fede, ma quell'ambiente presentava il vantaggio di essere ideale quanto a quiete per le sue ricerche. "Qui almeno troverò il silenzio di cui ho bisogno per i miei studi e i miei esperimenti", pensava. Le sue previsioni si rivelarono esatte solo parzialmente. Di fatto, gran parte della giornata la sua casa era come avvolta dal silenzio, rotto soltanto dal suono di una campanella. Ma poi venivano le ore di ricreazione delle monache. Allora non c'era verso di difendersi da quell'allegria scoppiettante; l'esplosione delle risate trapassava muri e finestre. Per lo studioso diventò quasi un'ossessione. Ragionava: "Queste donne sono povere, conducono una vita di penitenza, non conoscono il piacere. Come fanno ad essere così contente? Non ci sarà sotto, per caso, qualcosa di losco?". Decise di togliersi il pensiero parlandone direttamente con l'abbadessa. Questa gli fornì una spiegazione semplicissima: "Siamo le spose di Cristo". "Ma il vostro sposo non è morto duemila anni fa?", obiettò quello. "Mi scusi, signor professore, ma lei non deve essere stato informato che tre giorni dopo è risorto da morte. E noi siamo testimoni appunto, di ciò che è accaduto tre giorni dopo".

La Pasqua di Sara, di Miriam Soter.

Sara, dodici anni, figlia di Giairo, capo della Sinagoga di Cafarnao. "...Gesù!" Il tuo nome è l'ultima parola che ho afferrato prima di morire; "Vado a chiamare Gesù", così ripeteva mio papà, lasciandomi per venire a cercarti. "È arrivato tardi!", mormoravano a bocca stretta, i miei vicini di casa; ero già morta, infatti, quando sei arrivato. Avevo dodici anni. "La bambina dorme, ora la sveglio", ti sentirono dire, chiusi nel loro silenzio, ti disprezzarono. Tenendomi la mano, Tu hai detto: "Talità kum!".

"Fanciulla, io te lo ordino, alzati!" Non so dove la tua voce mi ha raggiunto; non so come hai fatto a trovarmi. Come un gigante tu hai attraversato, vittorioso, il buio della mia morte. Ho dischiuso gli occhi e ho visto il tuo volto: forte e sorridente. Ma una ruga ti si formò in mezzo alla fronte, all'improvviso, come una ferita! Tu hai detto: "Datele da mangiare"; contenti ti hanno obbedito; ma io non avrei mai distolto i miei occhi dai tuoi. Così ho ricominciato a vivere: grazie a te. "E' grazie a Gesù - spiegavo a tutti - se sono di nuovo viva". Mio papà e io non ti abbiamo più lasciato: due anni incredibili vissuti vicino a Te. Quanta strada abbiamo fatto insieme a Te; quante parole, quanti silenzi, quanti malati guariti, quanti lebbrosi sanati, quanti peccatori perdonati, quanti afflitti consolati, quanti sorrisi restituiti: e ogni volta sul tuo bel volto, una ruga, una ferita in più. Mi sono sentita perduta il giorno che ti hanno arrestato. Perché farti del male, a Te che hai fatto sempre del bene? Perché far del male al mio Gesù? Perché ti hanno flagellato? Perché coprire di sputi il tuo volto così bello? Perché ti hanno preso a schiaffi? Ti hanno messo perfino una corona di spine: perché trattare così il mio Re? Papà mi ha detto che ti hanno inchiodato a una croce; che ci hai perdonato; che tua Mamma era presente; che, prima di morire, anche Tu hai chiamato tuo Padre; che il tuo viso era tutto una ferita. Li ho visti, quel venerdì sera, i tuoi discepoli; vergognosi, tornavano dal Calvario impauriti, sconvolti, disperati. "E' la fine", dicevano, "è la fine". Ma io non potevo rassegnarmi; non potevo dimenticare, io: la mia carne ricordava. Lo sapevo, io, che il tuo amore è più forte della morte. M'hanno detto che sei risuscitato, che ti hanno incontrato: prima alcune donne, poi Pietro, Giovanni e tanti altri. Sono felici! Sembrano rinati! Come li capisco! Io non ti ho ancora visto; sei salito in Cielo: forse non ti vedrò più; ma non importa: le mie notti e i miei giorni sono fatti di Te.

Eppure, quanta voglia di ascoltarti, di abbracciarti, di vederti.

E' curioso: a volte mi sorprende a pensare a Te, a parlare con Te, tanto è grande il desiderio che ho di Te; allora chiudo gli occhi per ritrovare il tuo volto; è così grande il desiderio che... vorrei morire... per essere sempre con Te, mio Gesù!

ULTIME NOVITÀ DA...

Aggiornamenti in tempo reale dalle varie attività della Fondazione

ANZIANI E "LEGGE DEL VILLAGGIO": UN binomio possibile

Si è tenuto sabato 28 marzo al Palazzo Gran Guardia il convegno «Anziani e legge del villaggio: un binomio possibile» promosso dalla Fondazione L'Ancora e patrocinato dal Comune di Verona e dalla Regione Veneto, che ha visto sul tavolo dei relatori gli assessori ai servizi sociali Stefano Valdegamberi (Regione), Stefano Bertacco (Comune), i direttore dei servizi sociali delle aziende che tutelano la salute pubblica sul territorio, Angelo De Cristan (Ulss 20), Raffaele Grottola (Ulss 21) e, per l'Ulss 22, Ferdinando Ambrosi, medico specializzato in geriatria e fisioterapia. Obiettivo del convegno era focalizzare l'attenzione su un modello alternativo di residenza per anziani soli, un modello che non è un luogo di cura per l'anziano bensì un luogo per il disagio dell'anziano: la Casa Famiglia, un ambiente familiare, modello alternativo "vincente" da ogni punto di vista. La Regione impegna ogni anno per ventiquattromila anziani non autosufficienti quattrocentosettanta milioni di euro, più cinquanta milioni per il rinnovamento delle strutture. Altri cinquanta milioni di euro vanno per quanti sono assistiti a domicilio. Un'ingente uscita di denaro che non sempre assicura una buona qualità della vita, ma soprattutto che non obbliga l'umanità dei servizi, o al volere davvero condividere con chi è al traguardo della propria esistenza, momenti, gioie e dolori. Meglio un ambiente familiare: su questo punto si sono trovati tutti d'accordo. De Cristan e Grottola hanno parlato di «Pianeta anziani». «Occorre offrire nuovi progetti di vita», ha sostenuto De Cristan. Per Valdegamberi «la legge del Villaggio è una risposta ai bisogni sociali e sanitari».



Il Fiordaliso, progetto pilota della Fondazione L'Ancora nato sette anni fa, accoglie al massimo 12 anziani; la retta è dettata da «quel che si può dare», come in una famiglia, perché proprio di questo si tratta, di una famiglia allargata che permette di mantenere i contatti con il proprio territorio, con le proprie abitudini; qui ci si affida alla provvidenza e all'amore dei volontari. Cure mediche ed assistenza sono garantite. Importante la testimonianza di Miranda Martini: rimasta vedova e molto malata, senza figli né nessuno che si prendesse cura di lei, se non fosse venuta al Fiordaliso sarebbe morta. «In una casa di riposo non ci sarei mai andata. Ne avevo viste tante, ma sarei morta prima», assicura. La politica familiare promossa dalla Fondazione non vede nell'anziano un business ma una risorsa, e per questo don Renzo invita ogni parrocchia a far nascere accanto agli altri servizi anche una casa per anziani.

**ANZIANITÀ:
È L'ETÀ PIÙ BELLA,
PECCATO CHE DURI POCO!**

ANZIANITÀ:
DEVE PASSARE
DA **"PROBLEMA"** A **"RISORSA"**,
COSTANO troppo
E NON PRODUCONO nulla
SE NON...POSTI DI LAVORO CREANO
BENE♥ESSERE
DEVONO PASSARE PERCIÒ
DAL **"MARGINE"** AL **"CENTRO"**!

**"IL FIORDALISO"
VUOLE CREARE
BENE♥ESSERE,
PERCIÒ:**

- OGNI PERSONA HA LA "PROPRIA STANZA" FINO ALLA FINE DELLA VITA.
- CIASCUNA CONTRIBUISCE CON QUANTO PUÒ (NON C'È UNA RETTA FISSA).
- FINORA NON SONO STATI CHIESTI CONTRIBUTI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, PROPRIO PERCHÉ GRAZIE AL VOLONTARIATO E ALLA PARTECIPAZIONE SPONTANEA DI RISORSE, CHIUDIAMO IL BILANCIO IN PAREGGIO.

**LE MOTIVAZIONI
DI TALE SCELTA
TROVANO LE LORO
RADICI PROFONDE NELLA
FEDE.**

**CON QUESTA INIZIATIVA CI PROPONIAMO
DI ARRICCHIRE LA COMUNITÀ CRISTIANA
SUL TERRITORIO (PARROCCHIA O VICARIA)
PONENDO AL CENTRO OLTRE
LA "PAROLA" E I "SACRAMENTI",
I "PICCOLI DEL VANGELO"
(TRA QUESTI ANCHE GLI ANZIANI).**

**"QUALUNQUE COSA AVRETE FATTO AL PIÙ PICCOLO
DEI MIEI FRATELLI, L'AVRETE FATTA A ME".**

**IL MIO DESIDERIO PIÙ GRANDE
È CHE "IL FIORDALISO" DIVENTI
UN PROGETTO PILOTA.
E QUINDI INVITO AL CONFRONTO
SU QUESTA TEOLOGIA
TUTTI COLORO CHE OPERANO
CON LE STESSIE MOTIVAZIONI
IN REALTÀ SIMILI A "IL FIORDALISO".**

Allo Young Point F.M. ...

... il bello deve ancora cominciare!

"Datemi una leva e vi solleverò il mondo". È una frase di Archimede, antica ancor più di 2000 anni. Ma anche oggi ci sono leve che sollevano il mondo: soltanto che, oggi, tutto è talmente complesso che la semplicità ci sembra divenuta impossibile.



E non crediamo più che, "semplicità dopo semplicità", si possa riuscire a cambiare realmente la vita.

I progetti dello Young Point "Federica Mazzi" partono invece da questa semplicità, convinti del fatto che "giovani leve" esistano ancora e siano pronte a sollevare il loro mondo, a portarlo più in alto. La semplicità per cui "avere successo" non è "vincere", ma "crescere insieme e ritrovarsi ogni giorno migliori di ieri". E se questo miglioramento sarà costante, alla fine, anche il mondo circostante sarà migliorato, quasi ne fosse stato "contaminato". Con questo spirito sono nati e partiti i corsi di chitarra e recitazione, con i primi iscritti, all'insegna di una semplicità che vuol essere anche semplicità di cuore: l'impegno di gente che liberamente mette a disposizione il proprio tempo per dare ai ragazzi gli "strumenti" utili a dire quello che sono e quello che vogliono nel mondo.



E magari, come piaceva dire a Federica, a fare in modo che un giorno i sogni divengano realtà.

Con questo spirito lo Young Point si prepara a guardare avanti e a realizzare un ambizioso progetto culturale che coinvolgerà i giovani di scuole superiori e università.



Scovare "giovani produttori di nuovi significati", questo l'obiettivo, e IO-SIAMO, il titolo dato al progetto che comincerà con un concorso letterario e terminerà con una rappresentazione teatrale sul tema della cultura delle origini, come se riscoprirsi forse un poco comprendere l'Altro e ritrovare noi stessi.

Un viaggio alla riscoperta dell'Altro in un territorio che tanto ne ha bisogno, affinché cadano gli ultimi ghetti: e non solo quelli fisici, ma anche quelli mentali.

Come a dire che il bello deve ancora cominciare ...

Fidanzati... a MARZANA!

Domenica 22 marzo, a Marzana, un numeroso gruppo di fidanzati ha concluso il corso prematrimoniale con una bella festa. Per le circa venti coppie – ed una quindicina di volontari de L'Ancora – presenti, la mattina è iniziata con un momento di riflessione guidato da Suor Dina, a cui ha fatto seguito un pranzo con tanto di grigliata all'aperto. Nel pomeriggio, il momento "clou" della giornata, con la presentazione delle attività della Fondazione L'Ancora, di esperienze concrete di vita di alcuni volontari e la celebrazione della Santa Messa.

*Un grazie a tutti coloro che hanno partecipato,
fidanzati e... sposati!*



*Ed un GRAZIE SPECIALE...
ad EMMA e VALERIO!*



Caro don Renzo,
per il tuo quarantaduesimo anniversario di sacerdozio desideriamo ringraziare il Signore per aver donato alla Chiesa un pastore come te. Il Signore ti ha scelto per Sua Grazia, tramando i suoi fili fra le vite dei tuoi genitori e delle persone che ti sono state vicino. Grazie al loro esempio ed alla preghiera fiduciosa e umile, hai saputo trasmettere a tutti noi l'amore di Dio «perché di sì», il perdono di Cristo, l'essere servi inutili e la gioia di avere il cuore di carne.

Ti preghiamo di rimanere sempre un uomo, un prete che sa "perdere tempo" con la gente, che sa ascoltare e star vicino nei momenti lieti o tristi della vita con la tenerezza di un padre, un fratello, un amico prezioso.

Preghiamo il Signore affinché continui a donarti la forza di portare avanti, insieme a tante persone che ci credono veramente, i progetti di Carità affidati alla Provvidenza che mai ci ha delusi. Insieme a Maria Madre di Dio, ci uniamo alla tua gioia, caro don Renzo, assicurandoti il nostro affetto, la nostra preghiera e la nostra benedizione.

Grazie dal profondo del cuore!



L'Oasi Gina ed Enrico cresce...



...ora c'è il tetto!



Nel sito della Fondazione L'Ancora, a questo link: http://www.fondazioneancora.org/OASI_foto.shtml potete trovare tutta la documentazione fotografica riguardante i lavori di costruzione de L'Oasi.

Bolivia, 6 marzo 2009

Cari amici, come state?

Qui in Bolivia, nonostante la crisi economica, politica e sanitaria, cerchiamo di stare bene. Sono due mesi che abbiamo ricominciato la Guardería e siamo già al limite delle nostre capacità di accoglienza dei bambini, ottanta.

Il motivo di queste quattro righe è per ringraziare voi ed il Signore per la vostra amicizia e per la vostra generosità. Ma soprattutto per la vostra capacità di amare gli altri senza chiedere nulla. Questo veramente è un grande esempio per noi boliviani, soprattutto in questo momento critico che il nostro paese vive. Che Dio ci accompagni sempre.

Un forte abbraccio e che Dio ci benedica sempre...

David e Maria, Guardería Divino Niño Plan Tres Mil

... AVVISI

Li trovate anche in rete: www.fondazionelancora.org**PELLEGRINAGGIO A RIMINI**

Si organizza, per **domenica 10 maggio 2009**, un **pellegrinaggio in pullman a Rimini**. Si farà tappa dapprima presso la parrocchia della Risurrezione, dove si parteciperà alla santa Messa. Nel pomeriggio ci saranno invece la visita alla tomba di don Oreste Benzi e ad una comunità dell'Associazione Papa Giovanni XXIII. Il pranzo è al sacco. Informazioni e prenotazioni (al più presto): segreteria della Fondazione L'Ancora, tel. 045 565988 oppure 347 7437100.

FESTA DE "L'ANCORA"

Si organizza, per **domenica 31 maggio 2009**, una festa di primavera a Marzana. Ulteriori dettagli verranno comunicati in seguito. In caso di maltempo, la festa verrà rinviata alla domenica successiva.

DVD TRASMISSIONI

La Redazione della trasmissione "Sulla via di Damasco" (Rai 2), ha registrato un servizio dedicato alla nostra casa famiglia "Il Fiordaliso", con don Renzo ospite in studio. Anche Telepace metterà in onda un servizio su "Il Fiordaliso". Per chi lo desidera, verrà preparato un DVD con tutte le trasmissioni che parlano della Casa Famiglia. Potete prenotarlo per e-mail o ai soliti recapiti telefonici della segreteria della Fondazione L'Ancora.

CAMPO ESTIVO VALLE D'AOSTA 2009


Sono aperte le iscrizioni per il tradizionale campo estivo a Brusson (Valle d'Aosta), **da domenica 23 a sabato 29 agosto**. Informazioni e prenotazioni: segreteria della Fondazione L'Ancora, tel. 045 565988 oppure 347 7437100.


Aiuta la Fondazione con un semplice gesto!

Dona il 5 x mille


L' ANCORA MAGAZINE

Periodico informativo della
Fondazione L'Ancora ONLUS di Verona

: www.fondazionelancora.org

: postamagazine@fondazionelancora.org

*Basta segnalarlo al
commercialista o al CAF al
momento della compilazione
della dichiarazione dei
redditi, firmando nel box ed
apponendo il codice fiscale
della Fondazione
93103260233*